



Comune di
MENFI

Area Finanziaria
Servizi Ragioneria - Tributi

Servizio Tributi

AVVISO SU TRIBUTI COMUNALI ANNO 2020

IMU-TARI-COSAP

PROVVISORIO (giugno 2020)

La Legge di stabilità 2020 n. 160/2019 ha mutato radicalmente il quadro dei tributi locali:

- attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva (commi 738 - 783)
- il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC - ad eccezione della TARI che non subisce cambiamenti - ed istituisce la nuova IMU, integralmente sostitutiva dell'IMU e della Tasi
- viene riformata la riscossione locale per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti locali (commi 784 - 815)
- E' introdotto il Canone Unico destinato ad assorbire dal 2021 i prelievi sull'Occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale (commi 816 - 847) e deve essere disciplinato in maniera tale da assicurare il gettito complessivo derivante dai canoni e tributi sostituiti.

La TARI, per effetto delle delibere ARERA, necessita di nuove modalità di calcolo dei costi del servizio (Piano Economico Finanziario) e relativo piano tariffario nonché della trasparenza sulla comunicazione e sul pagamento.

Con il differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 31 luglio è differito alla stessa data il termine di approvazione dei regolamenti e delle tariffe.

Considerato le rilevanti novità in materia, si ritiene utile fornire indicazioni ai cittadini ed ai contribuenti del Comune di Menfi per i pagamenti delle imposte e tasse in vista delle prossime scadenze ed in particolare per **l'acconto IMU del 16 giugno 2020**.

IMU

Relativamente al versamento dell'acconto del 16 giugno 2020, considerato che ad oggi non è stato approvato il nuovo regolamento e non sono state deliberate nuove aliquote, atteso che il comma 762 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 prevede che **“in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019”**.

Mentre il versamento della rata a saldo sarà eseguito, a congruaggio sulla base delle aliquote deliberate dal Consiglio Comunale e pubblicate sul sito informatico del MEF.

Esenzione dell'IMU per il settore turistico: L'articolo 177 del DL n. 34/2020 prevede che per l'anno 2020 non è dovuta la prima rata dell'IMU relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù', dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Pensionati Aire: dal 2020 i pensionati Aire sono soggetti all'IMU, infatti la legge n. 160/2019 non ha più riproposto l'agevolazione prevista dall'art. 13 del D.L. 201/2011, cioè l'assimilazione all'abitazione principale, per cui non è più applicabile l'esonero previsto con la vecchia IMU. Il Comune può comunque prevedere un'aliquota ridotta anche pari a zero per cui si rimanda alla eventuale delibera che il Consiglio Comunale andrà ad adottare.

Per ulteriori chiarimenti sulla nuova IMU e sulla applicazione della stessa si rimanda alla Circolare n. 1/DF/2020 del Dipartimento delle Finanze del MEF che si allega.

Versamenti e scadenze

IL PAGAMENTO DOVRA' ESSERE EFFETTUATO SOLO UTILIZZANDO IL MODELLO F24

Le scadenze per il versamento del dovuto sono:

- PRIMA RATA IN ACCONTO ENTRO IL 16 GIUGNO 2020

- SECONDA RATA A SALDO ENTRO IL 16 DICEMBRE 2020

IL CODICE CATASTALE PER IL COMUNE DI MENFI DA UTILIZZARE PER LA COMPILAZIONE DEL MOD F24 E' : F126

I codici tributo da utilizzare per i versamenti dell'IMU, comprendente anche la ex TASI, sono:

3912 ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE

3914 TERRENI

3916 AREE FABBRICABILI

3918 ALTRI FABBRICATI

3925 IMMOBILI USO PRODUTTIVO GRUPPO D (COMPRESI D10) GETTITO STATO

Il versamento non è dovuto qualora l'importo annuale per tutti gli immobili posseduti è inferiore ad € 12,00.

TARI

Considerato che occorre intervenire alla determinazione del Piano Economico Finanziario e del relativo piano tariffario nonché del rispetto degli obblighi di trasparenza sulla comunicazione e sul pagamento disposti dall'ARERA, nelle more si provvederà all'invio ai contribuenti delle bollette di acconto 2020 sulla base delle tariffe approvate per l'anno 2019 e delle scadenze previste dal regolamento in vigore.

Si provvederà, altresì, all'invio delle bollette a saldo 2020 a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento e delle nuove tariffe e delle scadenze che verranno fissate dal Consiglio Comunale.

COSAP

Relativamente al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche la scadenza del versamento era stata fissata al 30 aprile 2020. L'emergenza sanitaria in atto ha determinato uno slittamento della bollettazione e della scadenza prevista. Gli utenti riceveranno apposita bollettazione che terrà conto delle agevolazioni previste.

Ora a seguito dell'emanazione del D.L. n. 34/2020 vengono introdotte misure di sostegno alle imprese.

Infatti l'art. 181, per favorire la ripresa delle attività economiche, prevede l'esonero parziale del pagamento del Cosap da parte delle imprese di pubblico esercizio, di cui all'art. 5 della legge n. 287/1991, già titolari di concessioni o di autorizzazioni nonché di nuove concessioni/autorizzazioni concernenti l'utilizzo di suolo pubblico per il periodo dal 1° maggio al 31 ottobre p.v..

Inoltre, è previsto un regime semplificato per l'ampliamento delle superfici già concesse e per il periodo dal 1° maggio al 31 ottobre 2020. Infatti è sufficiente, per l'emanazione del provvedimento autorizzatorio o concessorio, la presentazione di una semplice domanda all'ufficio Cosap con allegata la sola planimetria e senza marca da bollo.

A tal fine, si ricorda che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 5 della legge n. 287/1991:

- a) gli esercizi di ristorazione, per la somministrazione di pasti e di bevande, comprese quelle aventi un contenuto alcolico superiore al 21 per cento del volume, e di latte (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi simili);
- b) gli esercizi per la somministrazione di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, di dolci, compresi i generi di pasticceria e gelateria, e di prodotti di gastronomia (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi simili);
- c) gli esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione di alimenti e di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi simili;
- d) gli esercizi di cui alla lettera b), nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.

Al fine di agevolare gli interessati alla richiesta di suolo pubblico si allegata schema di domanda semplificata.

Il Capo Settore Servizi Finanziari e Tributarî
F.to: Dott. L. Montelione

Fac simile

AL COMUNE DI MENFI
Servizio Tributi – Ufficio Cosap
MENFI

Domanda semplificata, ai sensi degli artt. 181 e 264 del D.L. n. 34 /20 pubblicato in Gazzetta per occupazione (ex novo e/o in ampliamento) di suolo pubblico, valida fino al 31 ottobre 2020.

Il sottoscritto..... nato a
Prov. il residente a
Prov..... via.....n.
Codice Fiscale/Partita IVA
in qualità din. tel.
indirizzo e-mail indirizzo di PEC
(ovvero titolare della concessione n. del rilasciata da codesto Ufficio)

DOMANDA

di voler occupare, con la posa di elementi di arredo urbano quali sedie e tavolini, al più accompagnati da elementi ombreggianti (costituiti da ombrelloni) di modeste dimensioni e comunque conformi alle previsioni di cui al Regolamento Comunale approvato con delibera del CC n. 8 del 17/03/2004 e successive modifiche e integrazioni, (ovvero con dehors, etc)

- lo spazio antistante il locale in cui si esercita l'attività, così come individuato nell'allegato schema grafico, .
- lo spazio fronteggiante il locale "al di là" della sede stradale e prospiciente l'attività economica, così come individuato nell'allegato schema grafico
- lo spazio, così come individuato nell'allegato schema grafico, in posizione diversa rispetto all'area fronteggiante la sede dell'esercizio ma nelle immediate vicinanze dello stesso

All'uopo, il sottoscritto, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 1 bis dell'articolo 75 del DPR 445/2000 nonché delle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, per come modificati dall'articolo 264 del DL n. 34/2020, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- di rispettare, ai fini dell'occupazione di suolo pubblico, ubicato in via/viale/piazza
n. civico le disposizioni del Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- di lasciare libero da qualsiasi occupazione lo spazio corrispondente alla carreggiata stradale;
- di rispettare, nella posa degli arredi, le modalità esecutive prescritte dal Regolamento sull'occupazione di suolo pubblico;
- di fare salvi i diritti dei terzi;
- di obbligarsi a riparare tutti i danni derivanti dall'occupazione permessa;
- di obbligarsi a rispettare le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 (Nuovo Codice della Strada) e Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada (d.P.R. n. 495/1992), nel regolamento comunale di polizia urbana, edilizia e d'igiene vigenti;
- di rispettare ed adempiere a tutti gli oneri connessi alla tutela della sicurezza ed igiene ed a predisporre tutti gli apprestamenti necessari a garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro nel rispetto degli obblighi indicati dal D. Lgs. 81/08 e degli altri rivenienti dall'applicazione delle misure straordinarie per contenere la diffusione dell'epidemia da COVID-19, con particolare riferimento a quanto contenuto nel «Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione».

Inoltre, con riferimento all'occupazione di spazio pubblico fronteggiante il locale "al di là" della sede stradale e prospiciente l'attività economica, DICHIARA che:

la circostanza non corrisponde all'ipotesi di occupazione richiesta

SI IMPEGNA

- a rimuovere le opere installate e/o ad adeguare e/o ridurre le aree occupate in ampliamento, a semplice richiesta degli organi di vigilanza e controllo, prestando fin da subito acquiescenza alle determinazioni degli stessi, ove ravvisino situazioni pregiudizievoli alla fruizione degli spazi pubblici in sicurezza.
- ove sorgano conflitti con altri operatori per l'occupazione dell'area pubblica in ampliamento, e comunque in tutti gli altri casi in cui sorgano conflitti tra più esercenti, ad adeguarsi alle indicazioni degli organi di vigilanza e controllo, prestando fin da subito acquiescenza alle determinazioni degli stessi.
- ad esercitare l'attività secondo modalità conformi alla disciplina igienico-sanitaria stabilite dalle Autorità competenti;
- a ricollocare, alla fine dell'esercizio giornaliero delle attività, gli elementi di arredo urbano all'interno dell'esercizio commerciale oppure dell'area già formalmente concessa nei titoli autorizzatori precedentemente rilasciati.
- a garantire che l'occupazione del suolo pubblico avvenga senza inibire il passaggio dei veicoli necessari alle operazioni di soccorso e, quando su marciapiedi, preservando un passaggio libero adeguato, secondo le indicazioni di cui al Regolamento vigente.

ALLEGA

- schema planimetrico recante il rilievo dello stato dei luoghi, la individuazione dell'area occupata (ex novo e/o in ampliamento) e gli ingombri quotati;
- copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità

Data _____

Firma del titolare o legale rappresentante
